



Il Foglio Settimanale

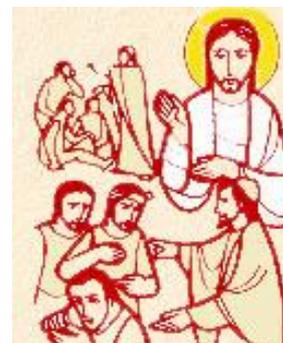
delle comunità di San Giacomo e Gesù Maestro

dal 21 al 27 settembre 2020

25^a sett Tempo Ordinario anno A (salterio 1^a settimana)

Spunti dal Vangelo della domenica (Mt 20, 1-16)

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. (...) Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi"(...) "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". (...) "Voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».



	Oggi capita	Lectures del giorno
Lunedì 21		S. MATTEO APOSTOLO ED EVANGELISTA (f) – P Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13
Martedì 22		Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21
Mercoledì 23		Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6
Giovedì 24		Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9
Venerdì 25		Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22
Sabato 26		Qo 11,9 – 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45
Domenica 27		Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32

Avvisi

Sono ancora in vigore le norme prudenziali anti-COVID19, di conseguenza anche i posti a disposizione nelle nostre parrocchie sono limitati, per questo motivo dobbiamo ancora rinunciare a mettere intenzioni nominali nelle SS. Messe festive.

É possibile "segnare" intenzioni particolari nelle SS. Messe feriali delle ore 18.00 al martedì e giovedì in S. Giacomo, al mercoledì e venerdì in Gesù Maestro; come sempre, facendo riferimento agli uffici parrocchiali.

Nell'odierna pagina evangelica (cfr Mt 20,1-16) troviamo la parabola dei lavoratori chiamati a giornata, che Gesù racconta per comunicare due aspetti del Regno di Dio: il primo, che *Dio vuole chiamare tutti* a lavorare per il suo Regno; il secondo, che alla fine vuole dare *a tutti la stessa ricompensa*, cioè la salvezza, la vita eterna. Il padrone di una vigna, che rappresenta Dio, esce all'alba e ingaggia un gruppo di lavoratori, concordando con loro il salario di un denaro per la giornata: era un salario giusto. Poi esce anche nelle ore successive – cinque volte, in quel giorno, esce – fino al tardo pomeriggio, per assumere altri operai che vede disoccupati. Al termine della giornata, il padrone ordina che sia dato un denaro a tutti, anche a quelli che avevano lavorato poche ore. Naturalmente, gli operai assunti per primi si lamentano, perché si vedono pagati allo stesso modo di quelli che hanno lavorato di meno. Il padrone, però, ricorda loro che hanno ricevuto quello che era stato pattuito; se poi Lui vuole essere generoso con gli altri, loro non devono essere invidiosi. In realtà, questa "ingiustizia" del padrone serve a provocare, in chi ascolta la parabola, un salto di livello, perché qui Gesù non vuole parlare del problema del lavoro o del giusto salario, ma del Regno di Dio! E il messaggio è questo: nel Regno di Dio *non ci sono disoccupati*, tutti sono chiamati a fare la loro parte; e per tutti alla fine ci sarà il compenso che viene dalla *giustizia divina* – non umana, per nostra fortuna! –, cioè *la salvezza* che Gesù Cristo ci ha acquistato con la sua morte e risurrezione. Una salvezza che *non è meritata, ma donata* – la salvezza è gratuita –, per cui «gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi» (Mt 20,16). Con questa parabola, Gesù vuole aprire i nostri cuori alla *logica dell'amore del Padre*, che è *gratuito e generoso*. Si tratta di lasciarsi stupire e affascinare dai «pensieri» e dalle «vie» di Dio che, come ricorda il profeta Isaia, non sono i nostri pensieri e non sono le nostre vie (cfr Is 55,8). I pensieri umani sono spesso segnati da egoismi e tornaconti personali, e i nostri angusti e tortuosi sentieri non sono paragonabili alle ampie e rette strade del Signore. Egli usa misericordia – non dimenticare questo: Egli usa misericordia –, perdona largamente, è pieno di generosità e di bontà che riversa su ciascuno di noi, apre a tutti i territori sconfinati del suo amore e della sua grazia, che soli possono dare al cuore umano la pienezza della gioia.

ORARI SANTE MESSE		LITURGIA DELLE ORE (in S.Giacomo)	CENTRI di ASCOLTO	
FERIALI				
Mart. e Giov.	ore 18	S. Giacomo	a Gesù M.:	
Merc. e Ven.	ore 18.	Gesù M.	- Mart: ore 15-17	
			- Giov: ore 9-11	
FESTIVE:			a M. del Rosario:	
Sab	ore 17	Gesù M.	- Mart e Ven:	
	ore 18	S. Giacomo	ore 10-12	
Dom	ore 9/11,30/18	S. Giacomo		
	ore 10	Gesù M		
		LODI: ore 7,45 da Mart. a Sab.		DON GIGI è in ufficio a Fornaci il mercoledì ore 15-17.30
		VESPRI: ore 19 da Lun. a Ven.		

Recapiti e orari degli uffici parrocchiali

PARROCCHIA	SAN GIACOMO APOSTOLO	GESU' MAESTRO	SANT'ANNA
INDIRIZZO	VIA DON PAOLO BERTOLINO, 19 BEINASCO CENTRO	VIA SAN FELICE 1BIS FORNACI	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 3 BORGARETTO
TELEFONO	392.901.0910	349.264.6446	351.974.9607
E-MAIL	ufficioparrocchiebeinasco@gmail.com	ufficioparrocchiebeinasco@gmail.com	parrocchiadiborgaretto@gmail.com
INTERNET	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiaborgaretto.it
UFFICIO	MATTINO DALLE 9 ALLE 12 Da MARTEDI' a SABATO POMERIGGIO DALLE 16 ALLE 18 Da MARTEDI' a GIOVEDI'	MATTINO DALLE 10 ALLE 12 SABATO POMERIGGIO DALLE 15 ALLE 17,30 MERCOLEDI'	MATTINO DALLE 9 ALLE 11,30 MARTEDI' E GIOVEDI SABATO DALLE 9 ALLE 12,00 POMERIGGIO MERCOLEDI DALLE 15 ALLE 18